

Progetti

Sui banchi 31 studenti
con cinque prototipi

Quei creativi stampano idee al Mast 4.0



Massimo Bergami

ILARIA VENTURI

OTTO giorni insieme. A progettare, con stampanti 3D, microcontrollori e sensori, oggetti intelligenti: dal guanto per imparare a suonare il sax alla boa "Coast sentinel" che evita ai cetacei lo spiaggiamento.

Si chiama "3D and smart Objects", ed è la prima Summer School residenziale della Fondazione Mast, nata con l'obiettivo di motivare i giovani verso l'innovazione nell'industria in versione 4.0. I progetti realizzati da 31 ragazzi, dai 16 ai 17 anni, iscritti al terzo e quarto anno delle superiori, saranno presentati stamattina al Mast, a conclusione

dell'esperienza. Una sfilata di cinque prototipi nati da idee di adolescenti ancora sui banchi di scuola. Un gruppo ha disegnato un dispositivo, a forma di braccialetto, dotato di sensori in grado di rilevare le emozioni e di tradurle in segnali luminosi. Basta indossarlo per aiutare chi non riesce, perchè ancora piccolo o malato, a comunicare ciò che prova. Altri ragazzi hanno progettato un etilometro portachiavi: si possono prendere le chiavi dell'auto solo dopo aver superato la prova dell'alcool test. E c'è il dispositivo di controllo della data di scadenza dei prodotti alimentari, per evitare sprechi. «La cosa più interessante - commenta il coordinatore scientifico Carmelo De Maria, ricercatore al centro Piaggio di Pisa - è che i progetti riguardano ambiti diversi in cui i ragazzi hanno comunque applicato gli stessi principi: design di smart object utilizzando tecnologie innovative». La Fondazione ha

promosso questo programma di studio-laboratorio con il Gruppo Coesia, Dallara Automobili, Beam-it, Zerynth e con l'ufficio scolastico regionale e l'Ateneo di Bologna. «Interpretando il pensiero di Isabella Seràgnoli, questa summer school intende dare inizio a un progetto, rivolto a piccoli gruppi di studenti, focalizzato su innovazione, tecnologia e manifattura - spiega Max Bergami, del comitato scientifico - Molti ragazzi vogliono fare impresa e innovazione, occorre aiutarli a capire come fare». Durante la scuola estiva i ragazzi hanno incontrato imprenditori, come il presidente della Dallara automobili, l'ad Andrea Pontremoli e Angelos Papadimitriou, amministratore delegato del gruppo Coesia, e si sono confrontati, tra gli altri, con l'ex premier Romano Prodi, il rettore Francesco Ubertini, il presidente degli industriali Alberto Vacchi e, ieri, con il governatore Stefano Bonaccini.

